

Comune di San Nicolò Comelico

Progetto: Realizzazione Piazzale per deposito legname in comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai



Elaborati:

- Relazione tecnica piano particellare e documentazione fotografica
- Cartografia e tavole progettuali
- Relazione paesaggistica
- **Vinca**
- Riduzione di superficie forestale
- Richiesta di permesso a costruire

Committente: Ceri Piernicola Via Pioda, 1 - 25050 Sellero (BS)



Il tecnico Dott. For. Amb.: Costantino Pinazza



Domegge di Cadore febbraio 2026

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
<i>Realizzazione piazzale per il deposito del legname in comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai</i>

AUTORITÀ PER LA VINCA
<i>Unione Montana del Comelico Via Dante Alighieri Santo Stefano di Cadore (BL)</i>

SOGGETTO GESTORE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)

VINCA INTERREGIONALE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE
La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:
<input checked="" type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente ¹
<input checked="" type="checkbox"/> Geodatabase ² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato ³ , firmati digitalmente
<input type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [<i>riportare il titolo dell'elaborato</i>]:
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

CONTESTO DISCIPLINARE
<ul style="list-style-type: none">▪ Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.▪ Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

c.pinazza@conafpec.it



**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

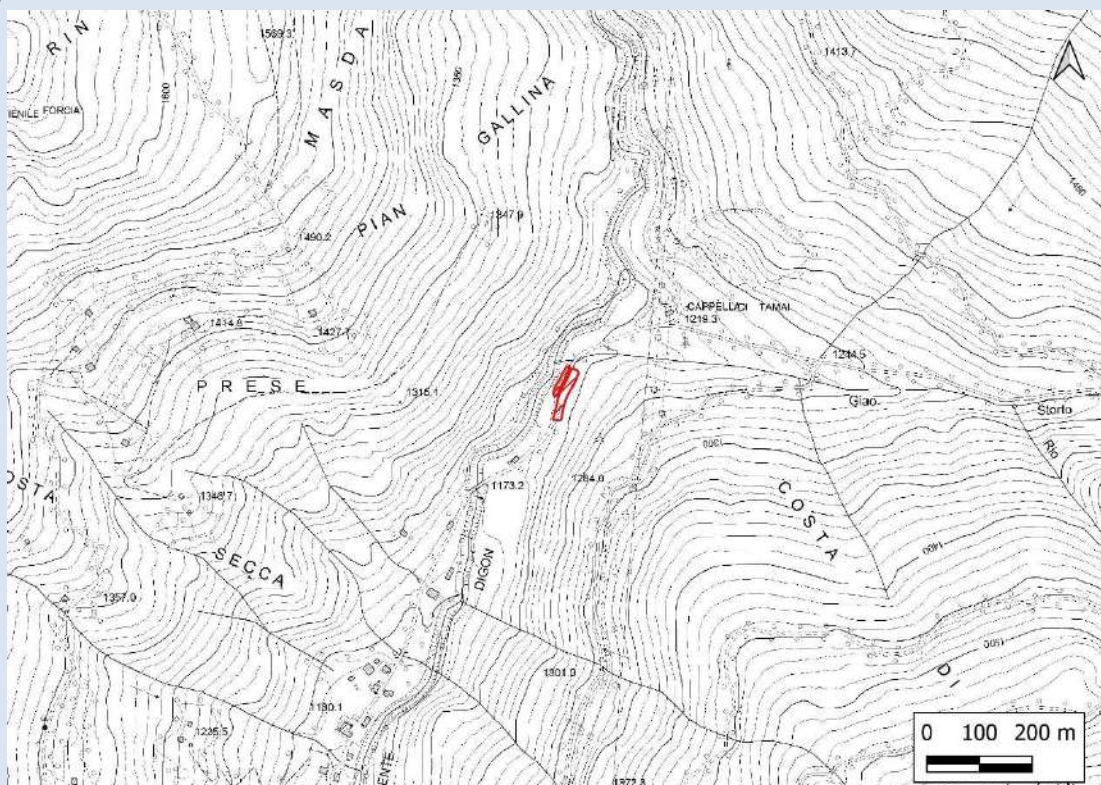
<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. Ceri Piernicola (Ceri Holz) via Pioda 1 Sellero 25050 (BS)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	L.R. n. 52 del 13.09.1978, R.D. 16.05.1926 n. 1126		
Regime amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. Comune di San Nicolò di Comelico (BL)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
Realizzazione piazzale per il deposito del legname in comune di San Nicolò Comelico loc. Cappella Tamai			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input checked="" type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'area oggetto d'intervento ha una superficie di 2050 mq ed è sita in comune di San Nicolò di Comelico, poco a monte dell'abitato di Sega Digon (comune di Comelico Superiore) ad una quota prossima ai 1170 m slm ed interessa parte dei fondi catastralmente censiti al Foglio n. 10 mappali 2 e 102 del NCT del comune di San Nicolò Comelico.



Inquadramento su CTR

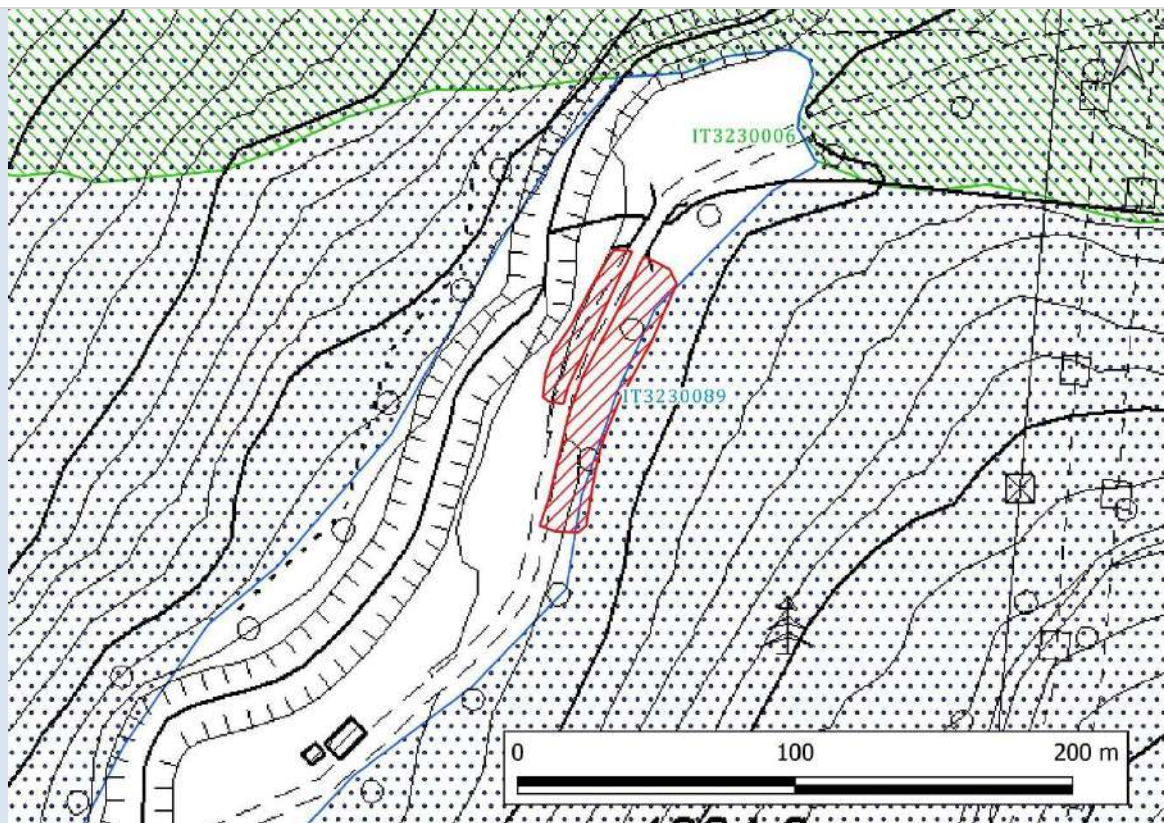
1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione e P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230089	Non presente	PARZIALMENTE INTERNO	NA	NA	NA	NA
n	IT323006	Non presente	INTERNO SOLO PER AREA BUFFER	NA	NA	NA	NA

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



Inquadramento ed aree della rete Natura 2000

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1
n

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	
n	

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Si sezione sviluppata con allegati No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Estratto dalla relazione tecnica di progetto

La ditta Ceri Holz di Sellero (BS) che opera nel recupero del legname bostricato nei boschi della Regola di San Nicolò, in accordo con la Regola di San Nicolò proprietaria della superficie oggetto del presente elaborato intende realizzare un piazzale di deposito legname in comune di San Nicolò Comelico a monte della frazione di Sega Dogon in località Cappella Tamai.

La superficie in oggetto un tempo boscata è attualmente priva di vegetazione forestale a causa della tempesta Vaia in primis e successivamente dell'infestazione da bostrico tipografo che ha causato il disseccamento delle piante d'alto fusto superstiti.

La superficie è in fregio alla strada della val Digon ed è attualmente interessata da un piazzale temporaneo per il deposito del legname (autorizzazione del 21.10.25 prot. 582287), la pratica in oggetto si rende necessaria per rendere definitivo il piazzale temporaneo ottenendo tutte le autorizzazioni necessarie.

L'area è in fregio alla strada della val Digon sulla quale negli ultimi anni sono transitati centinaia di migliaia di mc di legname schiantato o bostricato, per questo, essendo ormai priva di vegetazione per cause naturali si presenta ideale per lo stoccaggio del legname e per il carico degli autotreni.

Per regolarizzare e realizzare il piazzale anche se attualmente le superfici sono prive di vegetazione forestale sarà necessario effettuare una richiesta di riduzione di superficie forestale per l'intera area interessata dai lavori pari a 2050 mq

Inquadramento e vincoli

Come anticipato nell'introduzione l'area dei lavori è in comune di San Nicolò di Comelico, poco a monte dell'abitato di Sega Digon in comune di Comelico Superiore, in località Cappella Tamai su terreni catastalmente censiti al foglio n. 10 mappali n. 2 e 9 del comune di San Nicolò di Comelico.

I vincoli gravanti sulla superficie sono:

- area boscata (anche se momentaneamente priva di vegetazione)
- Vincolo Idrogeologico
- Vincolo paesaggistico
- Natura 2000

Stato di fatto

Le superfici oggetto del presente elaborato sono attualmente prive di copertura arborea, e da tempo vengono utilizzate per lo stazio del legname trovandosi in fregio alla viabilità, di fatto la ditta Ceri Holz per tali motivi in accordo con la proprietà aveva presentato una richiesta per realizzare un piazzale temporaneo (autorizzazione del 21.10.25 prot. 582287). Attualmente la ditta avendo necessità di continuare a depositare legname ha deciso sempre in accordo con la proprietà di realizzare un piazzale definitivo, di modo da poter inghiaiare la superficie che attualmente è a fondo naturale di modo che i camion nei periodi di pioggia si impantanino, evitando inoltre la continua presenza di fango sulla strada principale. La realizzazione del piazzale inghiaiato permetterebbe inoltre di non ostruire la strada durante le operazioni di carico e scarico, dato che i bilici che attualmente devono per forza rimanere sulla sede stradale per non impantanarsi a causa del fondo in terra potranno stazionare sull'area del piazzale.

Stato di progetto

Come anticipato il piazzale è esistente, ed è composto da due corpi uno a monte della viabilità della superficie di circa 1550 mq ed uno a valle della viabilità della superficie di 500 mq. Di fatto i lavori consisteranno nell'inghiaatura della superficie con uno strato variabile di circa 40 cm di materiale lapideo grossolano di 3-5 cm e nella posa di una staccionata lungo il perimetro.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Aspetti Forestali

L'area oggetto dei lavori fino all'ottobre 2018 era un'area boscata, coperta da un bosco di conifere a prevalenza di abete rosso con abete bianco minoritario inserita nel PRF della Regola di San Nicolò Comelico alla particella A020/1 "Costa Diacco".

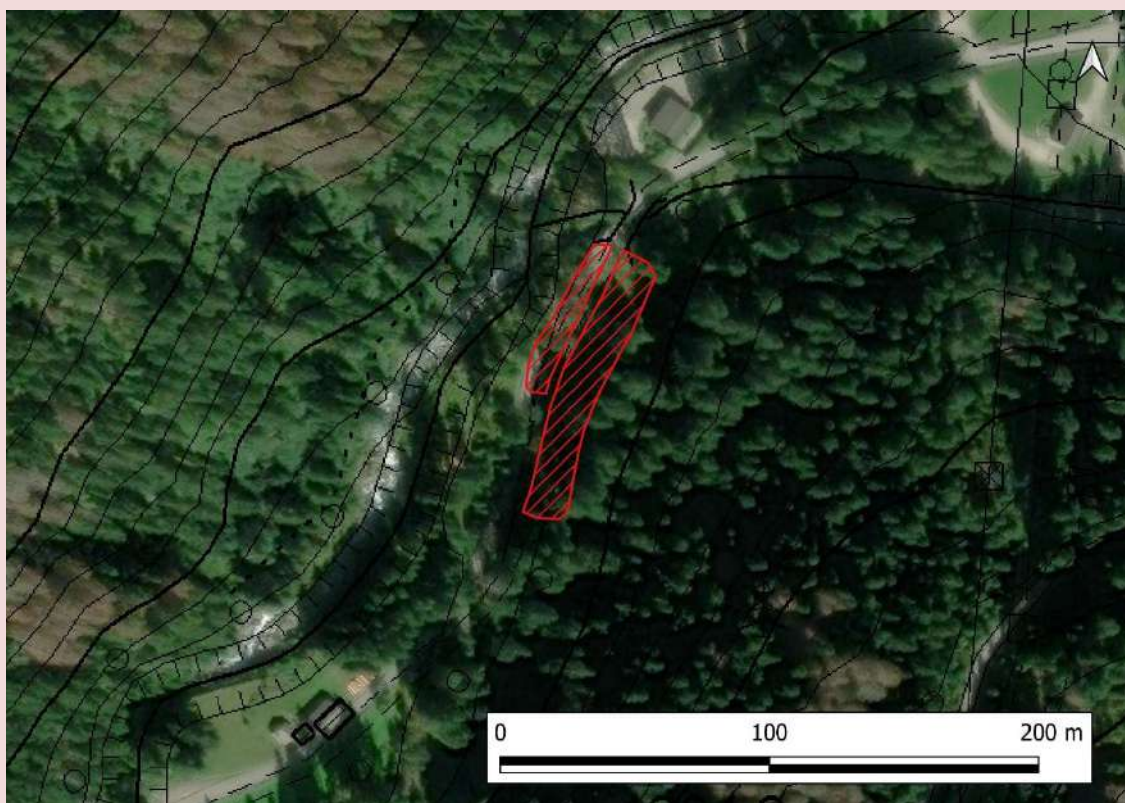
Il bosco è stato prima fortemente pregiudicato dagli schianti causati dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018, successivamente il soprassuolo già indebolito è stato soggetto a successivi attacchi di bostrico tipografo, l'ultimo nell'estate 2025 che ne hanno completamente azzerato la copertura arborea, attualmente sulla superficie la copertura che è assente dato che viene utilizzata come piazzale per il deposito del legname.

Data la natura forestale della superficie, anche se attualmente priva di vegetazione arborea sarà richiesta la riduzione di superficie forestale ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della L.R. n. 52 del 13.09.1978 e sue successive modifiche, trattandosi di un'infrastruttura necessaria alla selvicoltura non è prevista l'adozione di alcuna misura compensativa.

Piano particellare

comune	Foglio	mappale	qualità	superficie totale ha	superficie occupata ha	proprietà
San Nicolò Comelico	10	2	Bosco Alto	0,980	0,05	Regola di San Nicolò Regola di Costa
San Nicolò Comelico	10	102	Bosco Alto	115,110	0,155	Regola di San Nicolò Regola di Costa
Totale				116,090	0,205	

Documentazione fotografica



Ortofoto: la superficie ancora boscata prima dell'attacco di bostrico dell'estate 2025

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



L'area del piazzale a monte della viabilità prima della pratica temporanea



L'area del piazzale a valle della viabilità prima della pratica temporanea

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



Lo stato attuale dell'area del piazzale a monte della strada



L'area dei piazzali vista da monte

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



L'area dei piazzali vista da valle



L'area dei piazzali vista da monte



L'area del piazzale a valle della viabilità vista da monte

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri piani, programmi o progetti che vadano ad interessare l'area dei lavori

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri P/I/A e della possibile interazione con il progetto in oggetto.

Il progetto non interferisce con altri piani, programmi e progetti.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere potranno originarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste da progetto:

- realizzazione del piazzale mediante inghiaatura e posa recinzione

Per quanto detto le pressioni attivate in fase di cantiere sono:

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	intero ambito	breve termine	una tantum	una tantum	Agosto_febbraio	bassa	presente e localizzata

Pressioni/minacce determinate dalla fase di esercizio

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	intero ambito	lungo termine	Intervalli irregolari	frequente	Tutto l'anno	bassa	presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non si prevedono interazioni sinergiche o cumulative con altri piani, programmi, progetti, interventi o attività

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

L'area vasta viene individuata creando un buffer di 150m intorno all'area di cantiere. Tale distanza è la massima espansione del disturbo dovuto al rumore provocato dai mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione del progetto (camion, escavatore).

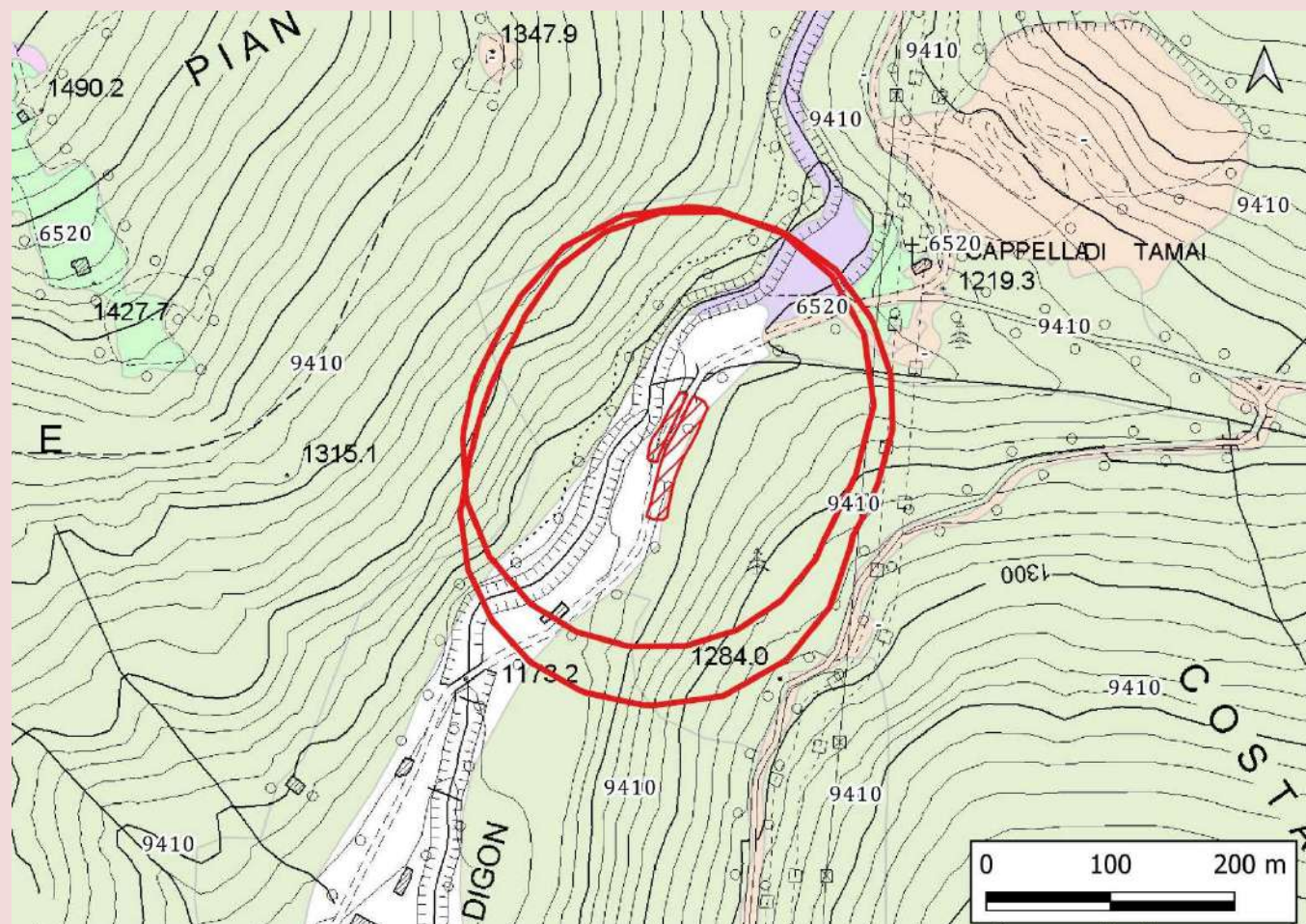
Durante le fasi del lavoro verrà prodotto disturbo da rumore di carattere temporaneo e ci sarà certamente un innalzamento di polveri.

L'area in oggetto è già soggetta a questo tipo di disturbi, essendo in fregio alla viabilità e adibita (anche se in maniera temporanea) a piazzale per il deposito del legname

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
 PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

tipologia	sensibilità	reversibilità	valenza	rete Natura 2000	obiettivo conservazione
ANT2_1.2.2	Non Sensibile	reversibile	scarsa	Non rilevante	no

I lavori sono solo parzialmente interni alla rete natura 2000 e interessano in maniera assolutamente marginale esclusivamente l'habitat 9410, all'interno dell'area buffer di 150 ml sono cartografati gli habitat 9410 foreste acidofile montane ed alpine di picea, 6520 praterie montane da fieno e 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*.



Inquadramento e habitat della Rete natura 2000

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Trasformazione di piazzale temporaneo in piazzale permanente	Allestimento cantiere inghiaiaturo, i disturbi sono diurni e riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici e dalle polveri	Area naturale priva di vegetazione per cause naturali adibita a piazzale temporaneo	Piazzale permanente a fondo stabilizzato
Utilizzo del piazzale	Stoccaggio tronchi carico e scarico camion disturbi diurni legati al rumore e all'emissione di polveri	Piazzale permanente a fondo stabilizzato	Piazzale permanente a fondo stabilizzato

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice sito	SDF	PdG	CRH	CRS	Osservazioni
ZPS	IT3230089	2023-12	Non presente	4240/2008	2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ³⁹	Base Informativa ⁴⁰
1	sito	Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto
2	specie	www.iucn.it Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto Guida degli uccelli d'Europa La Flora del Veneto
3	Habitat e Habitat di specie	Biotopi in Alto Adige La Fauna Biotopi in Alto Adige La Flora

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Nome italiano	Presenza	Conservazione
Specie animali e vegetali						
1	IT3230060	1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo	non presente	Non critico
2	IT3230089	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare	non presente	Non critico
3	IT3230089	A228	<i>Tachymarptis melba</i>	Rondone maggiore	non presente	Non critico
4	IT3230089	A345	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	Gracchio alpino	non presente	Non critico
5	IT3230089	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana	non presente	Non critico
6	IT3230089	A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola	non presente	Non critico
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	possibile presenza	Non critico
8	IT3230089	A234	<i>Picus canus</i>	Picchio cinerino	non presente	Non critico
9	IT3230089	A241	<i>Picoides tridactylus</i>	Picchio tridattile	non presente	Non critico
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	possibile presenza	Non critico
11	IT3230089	A876	<i>Lyurus tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte	non presente	Non critico
12	IT3230089	A369	<i>Loxia curvirostra</i>	Crociere	non presente	Non critico
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	possibile presenza	Non critico
14	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	non presente	Non critico
15	IT3230089	A727	<i>Eudromias morinellus</i>	Piviere tortolino	non presente	Non critico
16	IT3230089	A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie	non presente	Non critico
17	IT3230089	A264	<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	non presente	Non critico
18	IT3230089	A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre	non presente	Non critico
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	possibile presenza	Non critico
20	IT3230089	A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	non presente	Non critico
21	IT3230089	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice	non presente	Non critico
22	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	non presente	Non critico
23	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	non presente	Non critico
24	IT3230089	A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	non presente	Non critico
25	IT3230089	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	non presente	Non critico
26	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	non presente	Non critico
27	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Gallo cedrone	non presente	Non critico
28	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufò reale	non presente	Non critico
29	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	non presente	Non critico
30	IT3230089	A223	<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	non presente	Non critico
31	IT3230089	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	non presente	Non critico
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	possibile presenza	Non critico
33	IT3230089	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca	non presente	Non critico
34	IT3230089	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Gallo forcello	non presente	Non critico
35	IT3230089	A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore	non presente	Non critico
36	IT3230089	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	non presente	Non critico
37	IT3230089	A344	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Nocciolaia	non presente	Non critico
38	IT3230089	A358	<i>Montifringilla nivalis</i>	Fringuello alpino	non presente	Non critico
Habitat						
39	IT3230089	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		non presente	Non critico
40	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a		non presente	Non critico
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a		presente area Buffer	Non critico
42	IT3230089	4060	Lande alpine e boreali		non presente	Non critico
43	IT3230089	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron		non presente	Non critico
44	IT3230089	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.		non presente	
45	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		non presente	
46	IT3230089	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		non presente	Non critico
47	IT3230089	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies		non presente	
48	IT3230089	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su		non presente	Non critico
49	IT3230089	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o		non presente	Non critico
50	IT3230089	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di		non presente	Non critico
51	IT3230089	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine		non presente	
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno		presente area buffer	Non critico
53	IT3230089	7110	Torbiere alte attive		non presente	
54	IT3230089	7140	Torbiere di transizione ed instabili		non presente	Non critico
55	IT3230089	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporio		non presente	
56	IT3230089	7230	Torbiere basse alcaline		non presente	Non critico
57	IT3230089	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale		non presente	
58	IT3230089	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e		non presente	Non critico
59	IT3230089	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione		non presente	Non critico
60	IT3230089	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		non presente	
61	IT3230089	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-		non presente	Non critico
62	IT3230089	8240	Pavimenti calcarei		non presente	Non critico
63	IT3230089	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		non presente	
64	IT3230089	9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e		non presente	Non critico
65	IT3230089	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del		non presente	Non critico
66	IT3230089	9180	Preste di versanti, ghiaioni e valloni del tilio-aceric		non presente	
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea		presente	Non critico
68	IT3230089	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra		non presente	Non critico
69	IT3230089	9530	Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici		non presente	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴¹, fattore⁴², incidenza⁴³. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Fase lavorazione	Fattore	Incidenza
Specie animali e vegetali						
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	tutte fasi	PE01
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	tutte fasi	PE01
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	tutte fasi	PE01
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	tutte fasi	PE01
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	tutte fasi	PE01
Habitat						
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a	tutte fasi	PE01	perturbazioni diurne dovute alle lavorazioni
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno	tutte fasi	PE01	
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	tutte fasi	PE01	

Si sottolinea attualmente la superficie è già utilizzata come piazzale per deposito tronchi temporaneo (autorizzazione UO Forestale del 21.10.25 prot. 582287)

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴⁴, durata⁴⁵, sinergico/cumulativo⁴⁶, probabilità⁴⁷, significatività⁴⁸.

Num.	Codice sito	Codice	Nome	Fattore	Modalità	Durata	Sinergico/cumulativo	Probabilità	Significatività
Specie animali e vegetali									
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile
Habitat									
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile	nessuna significatività
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile	
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	PB02	indiretta	temporanea	no	probabile	

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

Num.	Codice sito	Codice	Nome		Obiettivi di conservazione	Influenza	Motivazione	Adozione C.O.
Specie animali e vegetali								
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli habitat	Neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di conservazione	SI
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora		Neutra		SI
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo		Neutra		SI
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune		neutra		si
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero		neutra		si
Habitat								
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a		Mantenimento dello stato di conservazione della specie e degli	neutra	L'intervento non influisce sugli obiettivi di	si
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno			neutra		si
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea			neutra		si

Si ritiene che l'intervento non influisca negativamente sugli obiettivi di conservazione essendo la superficie già priva di copertura arborea per cause naturali e prevedendo a fine lavori la ricostruzione del soprassuolo forestale.

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

		Codice	Nome	Fonte	Atto	Riferimento	Misura	Coerenza	Motivazione	
Specie animali e vegetali										
7	IT3230089	A492	<i>Poecile montanus</i>	Cincia bigia	M.d.C.	786/2016	Allegato A	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione	
10	IT3230089	A473	<i>Periparus ater</i>	Cincia mora	M.d.C.	786/2016	Allegato A	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione	
13	IT3230089	A497	<i>Lophophanes cristatus</i>	Cincia dal ciuffo	M.d.C.	786/2016	Allegato A	280-283-297	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
19	IT3230089	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	M.d.C.	786/2016	Allegato A		Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
32	IT3230089	A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	M.d.C.	786/2045	Allegato A	142	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
Habitat										
41	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		M.d.C.	786/2019	Allegato A	195-197-199	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
52	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno		M.d.C.	786/2030	Allegato A	59-166-172-17	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione
67	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)		M.d.C.	786/2045	Allegato A	142	Coerente	Non si prevedono situazioni di contrasto tra interventi a progetto e Misure di conservazione

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Si sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁴⁹, benefici attesi⁵⁰, stato dello sviluppo⁵¹.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Condizioni d’Obbligo (C.O.)	codice Habitat specie	modalità di applicazione	benefici attesi	stato dello sviluppo
S87	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S90	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare
S93	tutte le specie	fase progettuale ed operativa	evitare perdita di habitat	da sviluppare

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵²
1	Geodatabase	Area d’intervento	Area d’intervento.txt
2	Geodatabase	Area buffer di analisi	Area buffer di analisi.txt
3	metadati	Area d’intervento	Area d’intervento.xml
4	metadati	Area buffer di analisi	Area buffer di analisi.xml

Luogo e Data

Domegge di Cadore febbraio 26

Sottoscrittore⁵³

Dott. For. Pinazza Costantino



De Martin Deppo Erik

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).

²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.

²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.

²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

³⁹ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

⁴⁰ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

⁴¹ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

⁴² Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

⁴³ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

⁴⁴ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

⁴⁵ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

⁴⁶ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

⁴⁷ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

⁴⁸ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

⁴⁹ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

⁵⁰ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

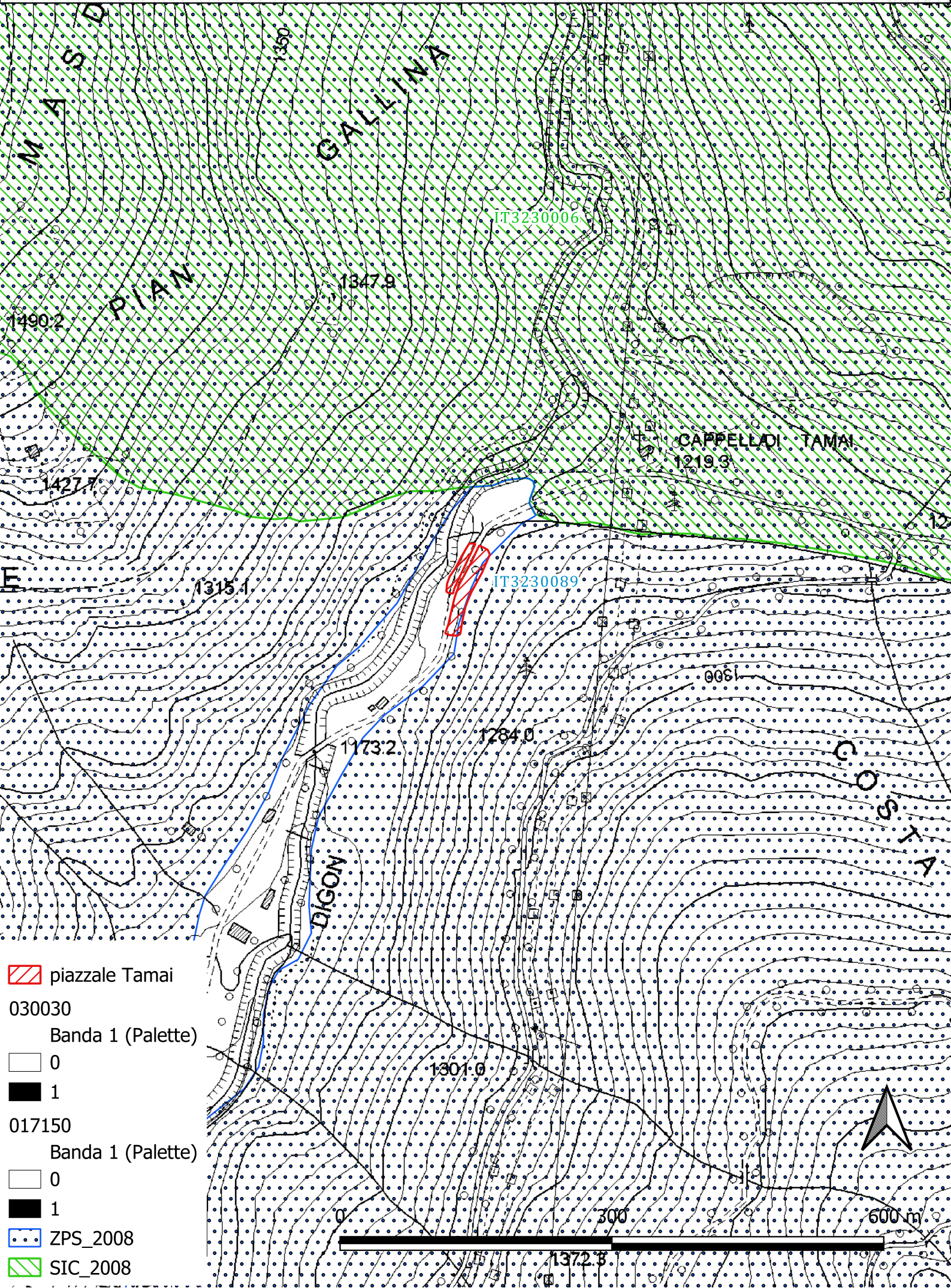
⁵¹ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

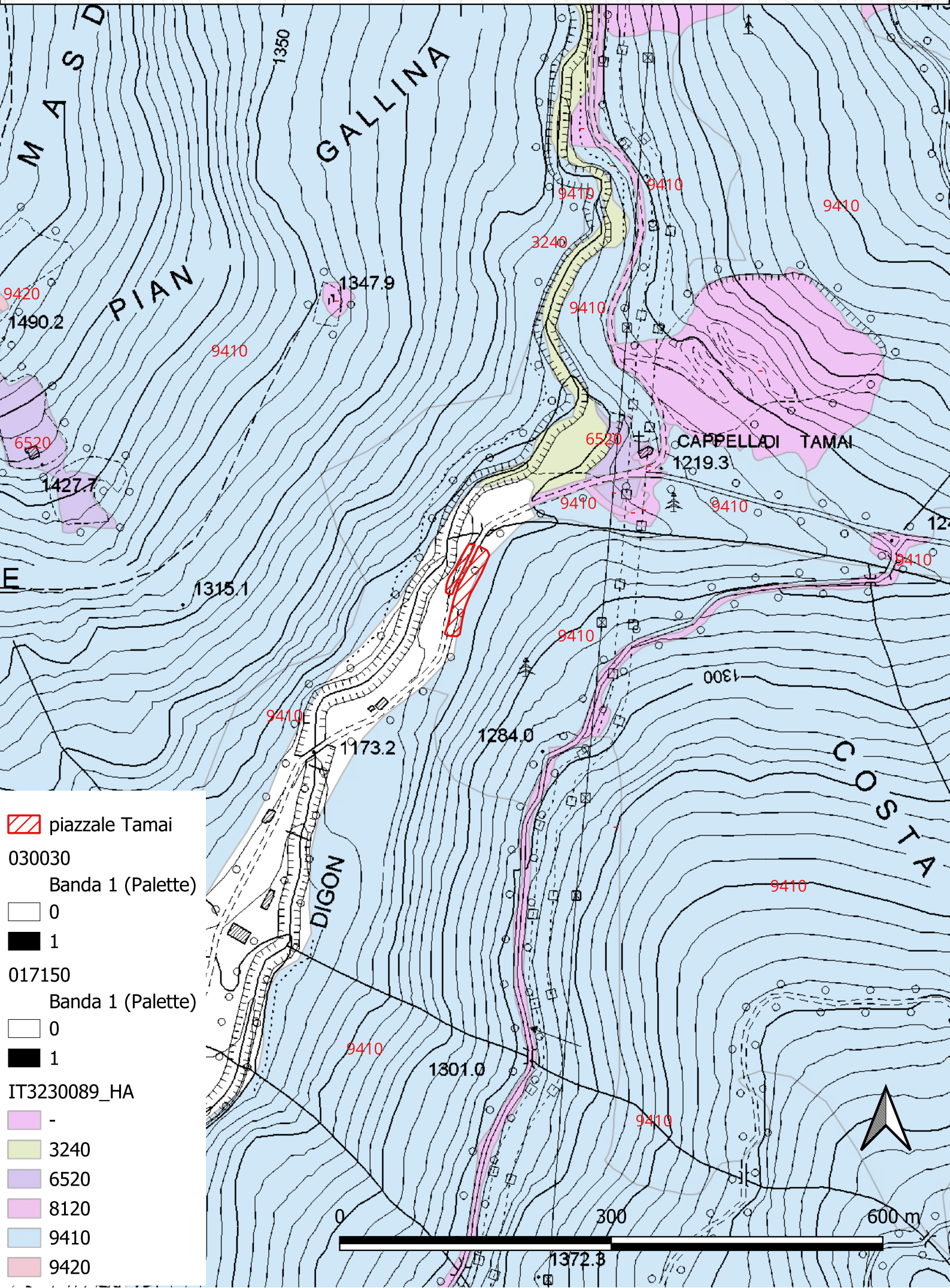
⁵² Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.












⁵³ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.





-  piazzale Tamai
- 030030
- Banda 1 (Palette)
-  0
-  1
- 017150
- Banda 1 (Palette)
-  0
-  1
- IT3230089_HA
-  -
-  3240
-  6520
-  8120
-  9410
-  9420

